

Dalle tabelle si evince che i residui attivi sono costituiti per l'82 per cento per cento da entrate per partite di giro, ciò che denota un'anomalia gestionale dal momento che quelli passivi delle stesse partite di giro sono pressoché nulli; mentre i residui passivi derivano principalmente da poste di parte corrente (incidenza del 67,3 per cento).

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2018, a fini comparativi.

Tabella 93 - P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2018	2019	var.% 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazione e/o servizi	202.849	50.038	-75,3
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.326.862	3.897.304	17,1
TOTALE (A)	3.529.711	3.947.342	11,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	32.987	36.522	10,7
- per servizi	1.816.669	1.755.277	-3,4
per godimento beni di terzi	9.533	794	-91,7
- per il personale	607.539	526.592	-13,3
- ammortamenti e svalutazioni	584.626	573.524	-1,9
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	110.895	52.645	-52,5
TOTALE (B)	3.162.249	2.945.355	-6,9
Differenza tra valore e costi della produzione	367.462	1.001.987	172,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-4.080	-4.374	-7,2
TOTALE (C)	-4.080	-4.374	-7,2
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscribili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	356.319	588.845	65,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-32.553	-100
TOTALE (E)	356.319	556.293	56,1
Risultato prima delle imposte	719.701	1.553.906	115,9
Imposte dell'esercizio	38.369	30.476	-20,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	681.332	1.523.430	123,6

La gestione economica 2019 registra un avanzo pari ad euro 1.523.430, con un rilevante aumento del 123,6 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente (euro 681.332). Tale risultato è ascrivibile sia all'aumento del saldo della gestione caratteristica, che da euro 367.462 passa ad euro 1.001.987 - a sua volta dovuto all'incremento del valore della produzione ed alla contestuale flessione dei costi, - sia al notevole incremento del risultato della gestione straordinaria, passato da euro 356.319 ad euro 556.293 per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2018.

Tabella 94 - P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var. %
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	8.523.635	7.077.053	-17,0
II. Immobilizzazioni materiali	932.235	2.083.283	123,5
III. Immobilizzazioni finanziarie	500	500	0
TOTALE B)	9.456.370	9.160.836	-3,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	0	0	
II. Residui attivi di cui	94.705	324.773	242,9
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	94.705	324.773	242,9
Crediti verso altri	0	0	
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	7.620.285	10.674.542	40,1
TOTALE C)	7.714.990	10.999.315	42,6
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	17.171.359	20.160.151	17,4
PASSIVITA'	2018	2019	var. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	8.121.848	8.803.180	8,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	681.332	1.523.430	123,6
TOTALE A)	8.803.180	10.326.610	17,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	200.000	2.525.600	1.162,8
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	136.701	193.044	41,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso le banche	0	2.400	100
debiti verso i fornitori	2.152.867	2.494.483	15,9
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	15.099	100
debiti tributari	0	126	100
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	589.000	116.333	-80,2
debiti diversi	172.687	172.687	0
TOTALE E)	2.914.554	2.801.129	-3,9
F) RATEI E RISCONTI	5.116.924	4.313.768	-15,7
TOTALE PASSIVO	12.054.435	15.846.383	31,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	17.171.359	20.160.151	17,4

Le poste attive aumentano complessivamente del 17,4 per cento, portandosi ad euro 20.160.151; in particolare registra una significativa crescita (42,6 per cento) l'attivo circolante per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide; nell'ambito dei residui attivi, va evidenziato il notevole aumento della voce "crediti verso Stato e altri soggetti pubblici", più che triplicatisi rispetto al 2018, ammontanti ad euro 324.773, importo che trova esatta coincidenza con quello dei residui attivi del rendiconto finanziario e della situazione amministrativa.

Le immobilizzazioni finanziarie concernono la modesta partecipazione posseduta nel GAC Nord Sardegna.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "debiti verso fornitori", in aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi ad euro 2.494.483 rispetto ad euro 2.152.867.

La posta "contributi in conto capitale" ammonta ad euro 2.525.600, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2018 (euro 200.000) che è pari ai finanziamenti in c/capitale provenienti dal Mattm per il clima, bilanciando l'incremento delle disponibilità liquide.

Va evidenziato che gli importi dei residui passivi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2018 che per il 2019, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; la differenza (rispettivamente euro 776.316 ed euro 408.498) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine.

Il grafico che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2018	2019
CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')	776.316	408.498
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')	776.316	408.498

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta ad euro 10.326.610 e registra un incremento pari al 17,3 per cento rispetto al 2018 (euro 8.803.180) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONCLUSIONI

In relazione alla *governance*, va evidenziato che l'ultimo Presidente in carica è stato nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente in quanto non è stata raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice. Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito solo con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015 e poi reintegrato con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d.m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020 per un periodo di sei mesi e comunque non oltre, ovviamente la nomina del Presidente.

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2019, con delibera del Commissario straordinario n. 10 del 13 luglio 2020, dunque (come quelli relativi ai precedenti esercizi 2014, 2016 e 2018) oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107 c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. nella l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

Questa Corte rileva, come già nei precedenti referti, che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Mattm, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito dalla l. n. 111 del 2011.

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari ad euro 3.209.277, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2018 (euro 108.159). Il risultato positivo è ascrivibile sia al saldo positivo della gestione in conto capitale, euro 2.221.434, che aveva registrato un deficit nel 2018 (-237.814 euro) che a quello della gestione corrente (euro 987.843), in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+185,5 per cento).

I trasferimenti statali rappresentano il 65,8 per cento delle entrate correnti e sono pari ad euro 2.218.533.

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sia pure aventi un'incidenza modesta (2,8 per cento) ed in diminuzione del 3,8 per cento rispetto al 2018, comunque assommano ad un importo non trascurabile (euro 93.131) e sono costituite essenzialmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'area marina protetta.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 2.361.237, con un incremento esponenziale rispetto al dato del 2018 (euro 200.000) e sono formate per euro 2.325.600 dall'accertamento dell'anticipazione

dell'80 per cento del finanziamento del Mattm per i progetti concernenti gli interventi in materia di adattamenti climatici, i cui importi sono stati dettagliatamente illustrati dall'Ente.

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione (-13,8 per cento), assestandosi ad euro 505.886 (euro 586.579 nel 2018) ed incide nella misura del 21,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano, in diminuzione del 15,1 per cento e si assestano ad euro 1.106.954.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 7.789.688 e registra un notevole incremento rispetto al dato del 2018, pari al 93,6 per cento.

La consistenza di cassa finale si incrementa del 40,1 per cento ed ammonta ad euro 10.674.541. I residui attivi ammontano ad euro 324.773 e registrano, rispetto al 2018 (euro 94.705) un notevole incremento del 242,8 per cento riconducibile interamente ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, anche per effetto dell'azzeramento delle riscossioni di quelli provenienti dalle gestioni pregresse.

I residui passivi nel 2019 registrano una contrazione del 13,0 per cento, assestandosi comunque su un valore ancora considerevole, come nel 2018, di euro 3.209.627.

La gestione economica 2019 registra un avanzo pari ad euro 1.523.430, con un rilevante aumento del 123,6 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente (euro 681.332). Tale risultato è ascrivibile sia all'aumento del saldo della gestione caratteristica, che da euro 367.462 passa ad euro 1.001.987 sia al notevole incremento del risultato della gestione straordinaria, passato da euro 356.319 ad euro 556.293 per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, questa Corte rileva che, sussistendo contenziosi pendenti, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta ad euro 10.326.610 e registra un incremento pari al 17,3 per cento rispetto al 2018 (euro 8.803.180) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato all'erario l'importo complessivo di euro 39.577.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo, e ridefinito con d.p.r. 10 luglio 2008, appartiene a 37 comuni tutti della Provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata in Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016, approvato dal Ministero vigilante con d.m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009. Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. 7 dicembre 2016, n. 378.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

L'Ente ha comunicato che con determina del Direttore del 28 dicembre 2017 sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma di euro 400.000 per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. L'Ente ha comunicato di aver liquidato, a seguito dell'esecuzione dei predetti incarichi conferiti nel 2018 e nel 2019, l'importo complessivo di euro 75.200 nel 2019 e di euro 58.000 nel 2020 (determinazioni nn. 210, 469, 690, 991, 1038 del 2019; nn. 89, 108 e 309 del 2020). Si tratta di incarichi di collaborazione conferiti, sia a soggetti privati che anche ad istituzioni universitarie sulla base di accordi (Università della Toscana e della Calabria) sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241 del 1990.

Questa Corte rileva che si tratta di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente ai quali, allo stato, non ha fatto seguito alcun significativo sviluppo dell'*iter* procedurale; si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 198 del 21 giugno 2013, è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino al 4 agosto 2018; dalla scadenza, le funzioni sono state esercitate dal vicepresidente, nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 2017, fino alle dimissioni di quest'ultimo rassegnate l'11 febbraio 2020.

Successivamente con d.m. n. 34 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo organo di vertice dell'Ente.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 27 in data 19 febbraio 2015⁷²; il nuovo organo è stato ricostituito (con sei componenti sugli otto previsti, mancano ancora un componente designato dal Mite e 1 componente designato dalla Comunità del parco) con d.m. n.148 del 21 aprile 2021; si è insediato in data 30 aprile 2021.⁷³

La Giunta esecutiva, nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 25 marzo 2015, a seguito della decadenza del Presidente, risultava, nell'esercizio in esame, costituita da 2 componenti; è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n.5 dell'11 maggio 2021.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il parco.

L'ultimo Collegio dei revisori dei conti ordinario è stato costituito con la nomina del Presidente e del componente di designazione ministeriale, con decreto del Mef del 17 settembre 2009, cui ha fatto seguito, in data 7 maggio 2010, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del terzo componente designato dalla Regione Calabria.

Alla scadenza, con decreto del Mef del 22 dicembre 2014, non essendo intervenuta la designazione da parte della regione del nuovo componente, è stato nominato un Collegio dei revisori dei conti straordinario, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, rimasto in carica per un intero quinquennio. Risulta, altresì, con successivo d.m. 5 giugno 2020, ricostituito un nuovo Collegio dei revisori straordinario.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2018 a fini meramente comparativi.

⁷²L'Ente segnala che dal 2019 hanno rassegnato le dimissioni 4 consiglieri (il Consiglio direttivo ne ha preso atto con deliberazioni 14/2019; 21/2019; 1/2020).

Tabella 95 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi

	2018	2019	var. % 2019/2018
Presidente	24.186	26.972	11,5
Presidente del Collegio dei revisori dei conti*	1.876	4.691	150,1
Componenti del Collegio dei revisori dei conti **	3.127	7.819	150,0
Rimborsi spese ***	450	1.188	164,1
TOTALE	29.640	40.670	37,2

*L'Ente riferisce che i compensi erogati al Presidente del Collegio dei revisori nel 2019 comprendono: una quota riferita al 2018 pari ad euro 1.876 relativa al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2018; una quota pari ad euro 2.815 relativa al periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2019.

** L'Ente riferisce che i compensi erogati ai 2 componenti del Collegio dei revisori nel 2019 comprendono: una quota di complessivi euro 3.128 relativa al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2018; una quota di complessivi euro 4.691 relativa al periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2019.

*** L'Ente riferisce che l'importo pari ad euro 1.188 si riferisce ai rimborsi spese erogati nel 2019 al Collegio dei revisori; nello stesso esercizio risultano erogati, altresì, euro 168 a titolo di rimborsi spese per l'Oiv.

Fonte: Ente

Come chiarito dall'Ente, l'incremento complessivo delle voci relative ai compensi si ricollega alla circostanza che sono state erogate in conto residui somme relative all'esercizio 2018.

I compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'iter procedurale dalla direttiva Pcm del 9 gennaio 2001, sono stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019, parimenti in carenza della valutazione congiunta di congruità Mattm-Mef.

Pertanto, nel referto sulla gestione 2018 si è rilevato l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c. 1 2 bis, della l. n. 394 del 1991. L'Ente, con determinazione del Direttore f.f. n. 3 del 21 gennaio 2021, ha avviato l'iter amministrativo per il recupero delle suddette somme indebitamente percepite a decorrere dal 14 maggio 2007 e quantificate nell'importo complessivo di euro 48.217, al netto degli oneri riflessi. Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Nel 2019 la struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in quattro Servizi (determina del Consiglio direttivo n. 63 del 30 gennaio 2018): Servizio promozione e comunicazione, Servizio finanziario ed economato, Servizio biodiversità, territorio, pianificazione e gestione interventi, Servizio amministrativo e di gestione del personale.

A questa struttura si affianca il C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; le unità di personale in servizio nel 2019 sono 48 (l'Ente ha trasmesso anche un dettagliato prospetto dei profili e relative specializzazioni) di cui 3 distaccati presso le sezioni di polizia giudiziaria delle Procure della Repubblica di Messina, Catania e Reggio Calabria.

Con decreto del vicepresidente n. 11 del 21 dicembre 2018, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 gennaio 2019, è stato affidato l'incarico di Oiv; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 gennaio 2019 e prevede il corrispettivo annuo lordo di euro 6.000.

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità.

Come illustrato nei precedenti referti, con determinazione direttoriale n. 482 del 30 dicembre 2014 è stata autorizzata la stipula di 24 contratti di lavoro a tempo determinato, in *part time*, della durata di 12 mesi (a decorrere dal 2 gennaio 2015) con lavoratori lsu (lavoratori socialmente utili) e lpu (lavoratori di pubblica utilità) al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei medesimi ai sensi del d.l. n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 125 del 2013; a tal fine l'Ente ha ricevuto un finanziamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 1, c. 207, della l. 27 dicembre 2013, n. 147, integrato da risorse regionali.

I suddetti contratti sono stati oggetto di successive proroghe e allo stato attuale le unità a tempo determinato sono passate a 19, per effetto della cessazione del rapporto lavorativo di 3 dipendenti e del successivo trasferimento di altre 2 unità.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, c. 495 e segg., della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio

2020)), disposizione richiamata nella parte generale, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 1° febbraio 2020 sono stati approvati gli indirizzi in merito all'eventuale stabilizzazione a tempo indeterminato del predetto personale, con contestuale avvio delle interlocuzioni con la regione preordinate all'ottenimento dei correlati contributi; successivamente con determinazione n. 769 del 2020 sono state stabilizzate in posizione soprannumeraria, 17 unità⁷⁴ (16 lsu e 1lpu).

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2019 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2018.

Tabella 96 - P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2018		Consistenza al 31 dicembre 2019	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato (lsu - fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato (LSU- fuori dotazione organica)
Dirigente					
C 4					
C 3					
C 2	2	1		1	
C 1	7	7	5	7	5
B 3	3	1		1	
B 2	1	1		1	
B 1	5	5	5	5	5
A 3		0		0	
A 2	1	1	3	1	3
A 1	1	1	6	1	6
Totale	20	17	19	17	19

Fonte: Ente

Dai dati esposti, si evince che l'effettiva consistenza complessiva del personale in servizio non ha subito variazioni rispetto al 2018.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni. Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 189 del 12 luglio 2016, recepito con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 19 luglio 2016; al medesimo è applicato il contratto collettivo

⁷⁴Di cui 8 unità cat. A, 5 unità cat. B, e 4 unità cat. C. L'Ente precisa, altresì, che la relativa spesa trova copertura nell'incentivo statale e regionale allo scopo erogato, per un totale onnicomprensivo di euro 13.096 pro-capite.

nazionale relativo all'Area VI-Dirigenza- e.p.n.e.; la stipula del contratto individuale è avvenuta il 1° agosto 2016, con scadenza 31 luglio 2021⁷⁵.

A seguito del decesso del Direttore, in data 20 novembre 2019, le relative funzioni sono svolte, ai sensi dell'art. 27, c.3, dello statuto, da un funzionario delegato con decreto del vicepresidente n. 4 del 21 novembre 2019, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 25 novembre 2019, poi prorogato fino al 18 agosto 2020; a seguito delle dimissioni del predetto, con successivi provvedimenti l'incarico è stato conferito ad altri due funzionari, per periodi di tre mesi poi prorogati; da ultimo, con delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 25 maggio 2021 è stato nominato un altro funzionario facente funzioni, dal 27 maggio al 26 agosto 2021. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 44 del 18 dicembre 2019 era stato approvato l'avviso pubblico finalizzato a nominare il nuovo Direttore che non ha potuto avere seguito per effetto della cessazione dell'organo.

Questa Corte, rilevato che al vertice della struttura amministrativa nel periodo in esame, fino all'attualità, si sono alternati diversi funzionari facenti funzione, per periodi limitati, auspica che si pervenga in tempi rapidi ad un assetto stabile al fine di garantire la necessaria continuità gestionale. Al Direttore compete un trattamento economico annuo lordo comprensivo dei seguenti importi: stipendio tabellare pari ad euro 43.311; retribuzione di posizione parte fissa pari a 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile pari ad euro 25.823, incrementabile ai sensi dell'art. 22, c. 3. del c.c.n.l. Area dirigenza e.p.n.e. biennio 2006-2207; retribuzione di risultato tra il 30 e il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 44 del 18 dicembre 2019 era stato approvato l'avviso pubblico finalizzato a nominare il nuovo Direttore che non ha potuto avere seguito per effetto della cessazione dell'organo.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, operando un confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 97 - P.N. dell'Aspromonte – Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2018	2019 (dal 1° gennaio 2019 al 20 novembre 2019)	var. % 2019/2018
Stipendio tabellare	43.311	39.788	-8,1
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	10.896	-10,4
Retribuzione di posizione parte variabile	25.823	23.836	-7,7
Retribuzione di risultato*	7.912	18.898	138,9
Totale	89.202	93.418	4,7

*L'Ente riferisce che nel 2018 è stato erogato l'importo di euro 7.912, riferito all'annualità 2016 (per il periodo dell'incarico ricoperto decorrente dal 1° agosto 2016 al 31 dicembre 2016), mentre nel 2019 l'importo erogato pari ad euro 18.898 si riferisce al 2017.

Fonte: Ente

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2019, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 98 - P.N. dell'Aspromonte – Spesa per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	425.162	397.051	-6,6
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	136.388	74.521	-45,4
Spese per lavoratori ex lsu/lpu contrattualizzati ai sensi dell'art. 1, c.207, l. n. 147/2013	466.165	377.549	-19
Spese e rimborsi per personale incaricato o comandato	4.083	0	-100
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	142.477	149.897	5,2
Compenso per lavoro straordinario per il personale a tempo indeterminato	8.100	8.100	0
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto marketing turistico territoriale	0	1.773	100
Compenso per lavoro straordinario da POR Calabria FESR/FSE 2014-2020- Progetto sentieristica Calabria	0	2.800	100
Spese per accertamenti sanitari	329	0	-100
Corsi per il personale	0	0	
Fondo unico trattamento accessorio	69.013	69.025	0
Altri oneri a carico dell'Ente	59	59	0
Spese per benefici assistenziali e sociali a favore del personale	9.468	4.450	-53,0
Spese per buoni pasto	9.821	10.044	2,3
Indennità e rimborso spese per missioni estero	0	2.090	100
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	5.388	7.221	34,0
TOTALE A)	1.276.453	1.104.580	-13,5
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	0	*29.021	100
TOTALE A) +B)	1.276.453	1.133.601	-11,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	41,2	31,1	-24,5

*L'Ente comunica che l'importo si riferisce alla quota tfr impegnata e versata all'Inps, nel 2019, per un dipendente trasferito per mobilità ad altra amministrazione in data 1° novembre 2018.

L'ammontare degli oneri per il personale registra un decremento pari al 13,5 per cento rispetto al 2018, portandosi ad euro 1.104.580.

Tra le voci in calo si segnalano quelle relative agli "stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato", che da euro 136.388 passano ad euro 74.521 (-44,5 per cento) in quanto non sono state impegnate le somme per le retribuzioni di risultato del Direttore per le annualità pregresse, come invece nel 2018; quelle relative al personale dipendente a tempo indeterminato

(-6,6 per cento), che si assestano ad euro 397.051⁷⁶ quella relativa ai “lavoratori ex lsu/lpu contrattualizzati ai sensi dell’art. 1 comma 2017 l. 147 del 2013” (pari ad euro 377.549)⁷⁷.

Si osserva, inoltre, un aumento delle “indennità e rimborso spese per missioni in Italia” pari ad euro 7.221 (+34 per cento), e l’impegno di complessivi euro 2.090 per le missioni all’estero.

Si azzerano le “spese e rimborsi per personale incaricato o comandato” (euro 4.083 nel 2018), in quanto la relativa posizione di comando è stata revocata ad agosto 2018.

Per quanto concerne la contrattazione integrativa, l’Ente ha comunicato che per il 2019 non è stata sottoscritta.

⁷⁶ Secondo quanto comunicato dall’Ente, il decremento è riconducibile al trasferimento, per procedura di mobilità, di 1 unità Cat. B3 a decorrere dal 1° novembre 2018 e all’utilizzo da parte di altro dipendente, nell’anno 2019 del congedo parentale al 30 per cento.

⁷⁷ Secondo quanto comunicato dall’Ente, il decremento è determinato dal licenziamento di 2 unità verificatosi in data 20 dicembre 2018, i cui effetti, in termini di impegno di spesa, si sono prodotti nell’esercizio 2019.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente nell'esercizio in esame e in epoca successiva ha adottato i seguenti principali provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione con sezione trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (decreto del vice presidente n. 2 del 29 gennaio 2020 ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 1° febbraio 2020), 2021-2023 (decreto presidenziale n.8 del 31 marzo 2021, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021);

- il Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (decreto del vicepresidente n. 2 del 29 gennaio 2020, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 1° febbraio 2020) e 2021-2023 (decreto presidenziale n. 3 del 26 gennaio 2021, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 aprile 2021).

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al Direttore con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 21 settembre 2016, sino al 19 novembre 2019; successivamente al decesso del medesimo, l'incarico è svolto dal legale rappresentante dell'Ente, fino a nuova nomina.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, in particolare, nell'ambito dei progetti con finanziamento regionale a valere sul Programma operativo regionale (POA) Calabria 2014/2020 si segnala la prosecuzione dei seguenti progetti: "sentieristica Calabria", finalizzato alla valorizzazione di percorsi culturali, naturalistici e paesaggistici collegati al "sentiero Italia-Calabria" (euro 1.480.993); "pista ciclabile dei parchi della Regione Calabria"⁷⁸(euro 2.030.210); "piano di marketing turistico-territoriale per le aree protette calabresi"⁷⁹(euro 140.000); "monitoraggio dei Sic terrestri"⁸⁰(con un finanziamento complessivo pari ad euro 428.063); reintroduzione/*restocking* della lepre

⁷⁸Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso ciclabile che attraversi tutte le aree protette calabresi (Aspromonte, Serre, Sila e Pollino)

⁷⁹Azione finalizzata alla promozione delle attività turistiche del territorio, utilizzando la comunicazione digitale.

⁸⁰Azioni di monitoraggio dei siti della "Rete Natura 2000" presenti sul territorio dell'area protetta.

italica (con un finanziamento complessivo di 59.617 euro).

Nel corso del 2019, alle esposte linee di intervento si aggiunge la partecipazione al progetto “Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue mediante la riqualificazione innovativa della percorribilità interna ed il mantenimento e ripristino dei servizi ecosistemici” finanziato dal Mattm per un importo complessivo pari ad euro 9.645.244, nell’ambito del Piano operativo ambiente (POA), a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, oltre ai progetti, sempre finanziati dal Mattm, per interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, per un importo di euro 3.616.700.

In ordine al contenzioso pendente, l’Ente ha comunicato che il relativo patrocinio è stato affidato all’Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si tratta di 4 procedimenti passivi, di cui 1 innanzi al giudice amministrativo e 3 innanzi al giudice civile (uno dei quali definito con sentenza di primo grado impugnata in appello) e 2 attivi, di cui 1 innanzi al giudice civile e 1 innanzi al giudice del lavoro; nel contempo, non ha fornito, neanche in sede di contraddittorio, più dettagliate notizie sul contenzioso⁸¹.

Questa Corte rileva la necessità che l’Ente acquisisca elementi conoscitivi completi e puntuali in ordine alle domande azionate nei giudizi pendenti in cui è parte passiva e provveda, ove necessario, ad effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell’allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 31 gennaio 2019, per l’adempimento dell’obbligo di razionalizzazione delle partecipate detenute, al 31 dicembre 2017, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, l’Ente ha confermato la volontà di dismissione delle partecipazioni, già deliberata nel 2017 col provvedimento di ricognizione straordinaria, nelle seguenti società: -GALVATE- Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale dell’area del basso Tirreno reggino -s.c.ar.l. (8,26 per cento, euro 5.165); -ASPROGAL- Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell’Aspromonte s.r.l. (35 per cento, euro 3.615); -Banca popolare etica soc.coop. p.a. (0,0044 per cento, euro 2.582).

⁸¹A tal proposito, l’Ente ha infatti dichiarato che da una ricognizione effettuata non è stato possibile ricostruire un elenco dettagliato dei procedimenti contenziosi pendenti o definiti e pertanto ha formulato in data 19 gennaio 2021 apposita richiesta di informazioni all’Avvocatura distrettuale di Reggio Calabria che è stata riscontrata a febbraio 2021 in maniera generica, senza apportare ulteriori elementi soprattutto in merito al *quantum* della materia del contendere.